



PROVINCIA DI BRINDISI

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE N. 67 DEL 16/07/2024

Ambiente ed Ecologia

OGGETTO: Acquedotto Pugliese S.p.A.- Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. -Progetto esecutivo per la realizzazione degli "Interventi di rifunzionalizzazione dell'impianto di affinamento a servizio dell'impianto di depurazione di San Pancrazio Salentino (BR).

IL DIRIGENTE DELL'AREA

Premesso che:

- Con nota prot. n. 25825 del 12.04.2024, acquisita agli atti dell'Ente in pari data con prot. n. 12068 il Responsabile della Struttura Territoriale Operativa BR-TA, dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, ha comunicato a questa Provincia di aver redatto il Progetto esecutivo per la realizzazione degli *"Interventi di rifunzionalizzazione dell'impianto di affinamento a servizio dell'impianto di depurazione di San Pancrazio Salentino (BR)"* il cui Progetto risulta compreso, tra le opere di cui all'Allegato IV Parte II, punto 8 lett. t), [modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III), a sua volta collegato al punto 7 lettera v) -impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti];
- Con la suddetta nota il proponente, in considerazione che gli interventi progettuali, *non comportano aumento di potenzialità o variazione del processo depurativo, non introducono nuove stazioni di trattamento e non incrementano e non modificano in alcun modo le emissioni in atmosfera*, ha chiesto al Settore procedente di effettuare ai sensi dell'Art. 6, comma 9 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., la valutazione preliminare, mediante lista di controllo degli interventi da realizzare, al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare prevista dallo stesso articolo;

- Con nota prot. n. 15614 del 14.05.2024, questo Settore, ai fini della valutazione e regolarizzazione dell'istanza presentata, chiedeva al proponente idonea documentazione integrativa, anche in relazione alla tipologia di finanziamento del progetto oggetto di valutazione;
- Con diverse e separate note, tra cui l'ultima del 03.07.2024, acquisita in pari data con prot. n. 21559, il Proponente, ha trasmesso la documentazione richiesta, attestando tra l'altro, in considerazione delle disposizioni contenute nell'art. 23 della Legge Regionale 3 Luglio 2012, n. 18, come modificato dall'art. 52 della Legge Regionale n. 67/2017, che il progetto di che trattasi, *non è stato candidato ad alcun finanziamento a valere su risorse pubbliche e/o a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*, rimanendo pertanto in capo alla Provincia la competenza sul procedimento in questione, in quanto ricompreso *nell'Allegato B-Progetti di competenza della Provincia, punto B2.wv* della Legge Regionale 7 Novembre 2022, n.26;
- La documentazione complessivamente trasmessa dal proponente ed acquisita in atti, consultabile sul sito web di questa Provincia al seguente link: <https://www.provincia.brindisi.it/index.php/autorizzazioni-e-valutazioni/valutazione-impatto-ambientale/verifica-preliminare> è costituita, principalmente da:
 - *Lista di Controllo degli interventi da realizzare (Art. 6, comma 9- D.lgs n.152/2006 e ss.mm.ii.);*
 - *Progetto Esecutivo- Elaborati Grafici e Descrittivi;*
- dalla proposta progettuale descritta negli elaborati trasmessi sopra elencati e, dalla documentazione complessivamente presentata dal proponente si rileva che:
 - L'impianto di depurazione oggetto d'intervento, a servizio dell'agglomerato di San Pancrazio Salentino (BR) è situato, a nord-est del centro urbano, lungo la SP75;
 - *Lo stesso impianto è stato oggetto di un intervento di potenziamento (P8016 concluso nel 2017 con messa in esercizio in data 13/11/2017) che ha incrementato la capacità di trattamento, portandola a 14.030 Abitanti Equivalenti (dato di potenzialità confermato da AIP con DD n.72/2022) con previsione di portata media di circa 70,00 mc/h ed una dotazione idrica di 150 l/ab/d;*
 - l'impianto di affinamento, realizzato dal Comune di San Pancrazio Salentino, successivamente integrato nello schema di funzionamento dell'adiacente presidio depurativo in questione, è stato dimensionato per trattare una portata di circa 119 mc/h e restituire in uscita una portata di refluo affinato di 108 mc/h, con rapporto di recupero del 90%;
 - nelle more della rifunionalizzazione di alcune stazioni di trattamento dell'impianto di affinamento, è stata installata un'unità filtrante a dischi su skid, completa delle apparecchiature accessorie per il licenziamento di un refluo affinato nel rispetto dei limiti di cui al DM 185/2003;
 - per la succitata rifunionalizzazione dell'impianto di affinamento di che trattasi, è stato redatto il progetto esecutivo cui alla presente valutazione preliminare, che prevede il convogliamento dell'intera portata in uscita dai due sedimentatori secondari verso un nuovo comparto di filtrazione seguito da disinfezione con raggi U.V. e da ulteriore disinfezione di soccorso mediante l'utilizzo di acido peracetico, per il successivo riutilizzo irriguo mediante apposita rete di distribuzione;
 - il quadro autorizzativo dell'impianto allo stato attuale risulta il seguente:
 - Con Provvedimento n. 90 del 17/05/2022, del Dirigente della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia si autorizzava:
 - ai sensi della Parte III del D.lgs. n. 152/ 2006 e ss. mm.ii. e dell'art. 22 della Legge Regionale n.18/2012, per 4 (quattro) anni, lo scarico nel "*Canale della Lamia*" delle acque reflue rivenienti dal suddetto impianto, nel rispetto dei limiti di emissione di cui alla Tab. 4 dell'allegato 5 alla Parte III del predetto D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.,

con assenza delle sostanze indicate al punto 2.1 dello stesso allegato e con un limite massimo di *E. Coli* pari a 2.500 UFC/100 ml;

- ai sensi del D.M. 185/03 e del R.R. n. 8/2012, provvisoriamente (per la durata di un anno), lo scarico con finalità di riutilizzo irriguo delle acque reflue affinate, nelle more della redazione e approvazione del Piano di Gestione, nella rete di distribuzione irrigua gestita dal Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo, attuale Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, nel rispetto dei parametri ed i valori limite indicati nella Tab. 1 All. 1 al R.R n. 8/2012, come riportati nell'Allegato B del provvedimento autorizzativo n. 90/2022;
- Con successivo atto n. 49 del 14.04.2023, la Regione Puglia, per le motivazioni contenute nello stesso, ha concesso l'autorizzazione al riutilizzo delle acque reflue affinate, per la sola stagione irrigua 2023, *per il tempo strettamente necessario a consentire la redazione del "piano di gestione dei rischi" introdotto dalla normativa comunitaria (Reg. 2020/741 CEE) e la presentazione di una nuova istanza di autorizzazione ai sensi della predetta norma;*
- Con Provvedimento n. 67 del 26.05.2017 di questa Dirigenza, l'Acquedotto Pugliese S.p.A è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., alle emissioni in atmosfera, ed alla realizzazione dei relativi interventi, come da progetto di potenziamento dell'impianto sopra richiamato. Con successiva nota prot. n. 34620 del 02.11.2022 di questo Settore, si prendeva atto delle modifiche impiantistiche non sostanziali e migliorative previste dal *Progetto P1456 "Adeguamento in materia di salute e sicurezza, emissioni in atmosfera e disciplina acque meteoriche dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Pancrazio Salentino (BR)",* rispetto allo scenario emissivo precedentemente autorizzato con il predetto atto n. 67/2017;

Caratteristiche del progetto

- L'intervento oggetto di progettazione, da realizzarsi all'interno dell'area di pertinenza dell'impianto di depurazione, è finalizzato ad affinare l'intera portata di trattamento dell'impianto in uscita dai due sedimentatori secondari inserendo, previa demolizione dell'intero comparto "filtrazione rapida" a pressione e di sterilizzazione delle acque con raggi U.V. nonché della vasca di sedimentazione terziaria, un nuovo comparto di affinamento costituito da un nuova filtrazione, una disinfezione con raggi U.V. con ulteriore disinfezione di soccorso mediante l'utilizzo di acido peracetico, in modo da licenziare un refluo conforme ai valori limite di emissione di cui al D.M. n. 185/2003 per il successivo riutilizzo irriguo mediante apposita rete di distribuzione. Nel complesso gli interventi possono suddividersi nelle seguenti categorie:
 1. realizzazione di una tubazione di collegamento dei due sedimentatori secondari esistenti con la stazione di sollevamento all'impianto di affinamento di nuova realizzazione;
 2. realizzazione di un nuovo pozzetto di carico filtri a dischi;
 3. costruzione di una nuova vasca di disinfezione di supporto (con acido peracetico) a valle della sezione di filtrazione e disconnessa idraulicamente dal collettore di scarico esistente;
 4. inserimento di un misuratore di portata in uscita dall'impianto;
 5. realizzazione di un nuovo gruppo di pressurizzazione delle acque di servizio;
 6. modifica dell'impianto elettrico, nonché tutte le opere di accessorie e di sistemazione finale;
 7. sostituzione delle attuali soffianti con apparecchiature più performanti in modo da garantire l'efficienza di processo biologico anche ai fini dell'affinamento e la realizzazione di una tettoia di protezione;
 8. sistemazione finale dell'area oggetto di intervento.

- Nella fase di cantiere non sarà necessario occupare aree esterne alla superficie di pertinenza dell'impianto di depurazione. Ad ogni modo, ultimati i lavori, nelle zone che saranno utilizzate come aree logistiche di cantiere sarà ripristinato lo stato dei luoghi antecedente la fase di cantierizzazione;
 - Tutti i materiali rivenienti dalla demolizione di alcuni manufatti esistenti all'interno dell'impianto, nonché dagli scavi che saranno eseguiti principalmente all'interno dell'attuale comparto di affinamento, saranno gestiti, ai sensi della normativa vigente in materia, secondo le modalità indicate nell'elaborato R.2.2 -*"Relazione sul Bilancio Produzione dei Materiali"* ;
- La durata dell'intervento è stimata in circa 150 giorni naturali e consecutivi (pari a cinque mesi);

Indicazioni di eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

- Gli interventi sono compatibili con i vincoli urbanistici, ambientali e paesaggistici dettati dai vigenti strumenti di pianificazione e di tutela ambientale, **previo Accertamento di Compatibilità Paesaggistica**, in quanto l'area di pertinenza del depuratore è perimetrata come **UCP Reticolo di connesone RER 100 m- Art. 89 e 91 NTA PTPR) e previo parere dell'ADB di Conformità al Piano di Assetto Idrogeologico, nonché di eventuale "Denuncia dei lavori e presentazione del progetto di costruzioni in zone sismiche" al Settore Edilizia Sismica della Provincia di Brindisi, ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. n. 380/2001.**

Preso atto di quanto di seguito dichiarato dal Proponente:

- Gli interventi proposti, finalizzati ad affinare l'intera portata di trattamento dell'impianto di depurazione in questione per il successivo riutilizzo delle acque reflue per gli usi irrigui, non modificano la configurazione generale dell'impianto stesso, e non ne aumentano in alcun modo la potenzialità. Non si prevede, inoltre, l'estensione della superficie di pertinenza dell'impianto in questione (insistono tutti all'interno della pertinenza recintata del depuratore esistente). Pertanto, è possibile ritenere che la fase di esercizio successiva alla realizzazione degli interventi, non comporterà modifiche all'attuale scenario a livello di aree definitivamente impegnate, risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quantitativi.;
- I lavori di rifunionalizzazione dell'impianto di affinamento questione non pregiudicheranno in alcun modo, in considerazione della loro natura e dell'ubicazione prevista in progetto, l'accessibilità, l'utilizzo e la manutenzione delle strutture, degli impianti e dei servizi esistenti. Né si prevede il fermo di alcuni comparti; pertanto gli interventi previsti in progetto non comprometteranno il rendimento depurativo dell'impianto;
- Con la messa in esercizio del nuovo comparto di affinamento, non si prevede alcuna modifica delle emissioni in atmosfera rispetto alla situazione ante operam;
- Sono state valute le interferenze del progetto oggetto della presente verifica preliminare con il *Progetto P1456 "Adeguamento in materia di salute e sicurezza, emissioni in atmosfera e disciplina acque meteoriche dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Pancrazio Salentino (BR)"*, in premessa richiamato ed in fase di consegna, ritenute *trascurabili come da elaborato "R.2.3 Censimento e risoluzione delle interferenze"*;
- **Richiamate** le disposizioni di cui al D.lgs vo n. 152/2006 e ss.mm.ii, ed in particolare:
- *L'art. 5, comma 1, lettera l) "modifica: la variazione di un piano, programma, impianto o progetto approvato, compresi, nel caso degli impianti e dei progetti, le variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possano produrre effetti sull'ambiente";*

- l'art. 5 comma 1, lettera l bis) *“modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente o sulla salute umana. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, per ciascuna attività per la quale l'Allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa”;*
- l'art. 6, comma 9 *“Per le modifiche, le estensioni, o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali, dei progetti elencati negli allegati II, II bis III e IV alla Parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni, di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'Autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una Valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici, devono essere assoggettati a Verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7”;*

Valutato che

- la documentazione prodotta dal proponente, ivi compresa la lista di controllo ha evidenziato, relativamente all'intervento in questione, l'assenza di impatti significativi e negativi sull'ambiente ai sensi del suddetto articolo 6, comma 9, del D. Lgs.152/2006 e s.m.i;
- L'intervento proposto non costituisce *modifica, nè modifica sostanziale*, ai sensi dell'art. 5, comma 1 lettera l) e l bis) del richiamato Dlgs n. 152/2006 e ss.mm.ii;
- Lo stesso intervento non costituisce modifica sostanziale dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata dal Settore procedente con Provvedimento n. 67 del 26.05.2017 e successiva nota prot. n. 34620 del 02.11.2022, in premessa richiamati;

Ritenuto che, alla luce delle informazioni prodotte dal proponente, che consentono la comprensione delle caratteristiche del progetto e l'individuazione e descrizione dei principali impatti diretti e indiretti che gli interventi possono comportare ed, in considerazione che gli stessi, generano un impatto complessivamente positivo e compatibile con le componenti ambientali, il progetto in questione non debba essere assoggettato a Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale e/o a VIA, non rientrando, nelle categorie di cui ai commi 6 e 7 dell'art. 6 del D.lgs n. 152/2006 e s.m.i.;

Rilevato sulla base dalla documentazione agli atti del procedimento, delle dichiarazioni rese dal Proponente che, sussistono i presupposti per procedere ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.lgs n.152/2006 e s.m.i., alla conclusione del procedimento di Valutazione preliminare, relativamente al progetto presentato dall'Acquedotto Pugliese S.p.A per la realizzazione degli interventi in argomento;

Visti

- il D.L. vo n. 152 del 3 Aprile 2006 e s.m.i. recante *“Norme in Materia Ambientale”* che disciplina, nella Parte Seconda, Titolo III le procedure per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per la verifica di assoggettabilità a VIA;
- la Legge Regionale 7 Novembre 2022, n. 26, *“Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrativa in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”*, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e definisce le competenze in materia;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2614 del 28/12/09 avente ad oggetto la *“Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell’attuazione della Parte Seconda del D.lgs n. 152/2006 come modificato dal D.lgs n. 04/2008”*;
- la Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i. recante *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”*;
- Il D.lgs n. 81/2008 e ss.mm.ii., recante *“Attuazione dell’art. 1 della legge n. 123/2007, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*;

Visti altresì

- la legge 7 Agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- l’art. 107 del D.L. vo n. 267/2000 con il quale sono stati attribuiti ai dirigenti le funzioni e responsabilità in materia di provvedimenti di autorizzazione, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- lo Statuto della Provincia di Brindisi;
- la vigente Macrostruttura dell’Ente;
- il vigente Regolamento Provinciale per la disciplina del Rilascio delle Autorizzazioni e dei Controlli in Materia Ambientale, nonché il Regolamento per il Funzionamento degli Uffici e dei Servizi provinciali e, quello sul Sistema dei Controlli interni, approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 4 del 8 Marzo 2013;
- il Decreto Presidenziale n. 95 del 29/07/2022 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022/2024;
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 della Provincia di Brindisi approvato con Decreto del Presidente n. 70 del 26.04.2024;
- il Decreto del Presidente della Provincia di Brindisi n. 112 del 12.07.2024 con il quale sono state confermate al Dott. Pasquale Epifani, le funzioni dirigenziali dell’Area 4, Settori Ecologia-Ambiente-Mobilità;

Accertata pertanto la propria competenza ai sensi e per gli effetti della vigente normativa legislativa e regolamentare in materia;

Considerata la premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DISPONE

- Che gli interventi proposti dall’Acquedotto Pugliese S.p.A. in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, per *“la rifunionalizzazione dell’impianto di affinamento a servizio del presidio depurativo di San Pancrazio Salentino (BR)*, come descritti nella documentazione acquisita agli atti del procedimento e consultabile sul sito web di questa Provincia al link in premessa indicato, non debbano essere sottoposti a Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale e/o a VIA, non rientrando, per tutte le motivazioni, e valutazioni indicate in premessa, nelle categorie di cui ai commi 6 e 7 dell’art. 6 del D.L. vo n. 152/2006 e s.m.i.;
- Di subordinare l’efficacia del presente provvedimento al rispetto delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella predetta documentazione;
- Che il presente provvedimento ha efficacia in vigenza delle autorizzazioni, concessioni, licenze, intese, pareri e/o Nulla Osta rilasciati dagli Enti che a vario titolo hanno competenza in materia rispetto agli interventi da realizzare, come anche in premessa indicati;
- Di prescrivere che il proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate, con il presente atto, a tutti gli Enti ed autorità competenti che a vario titolo possono avere competenza in merito all’intervento proposto.

Il presente provvedimento di valutazione preliminare viene rilasciato alle seguenti ulteriori condizioni e prescrizioni:

1. Durante l'esecuzione dei lavori previsti in progetto, dovrà essere garantita la funzionalità del transitorio del depuratore al fine di garantire i prescritti limiti di emissione dello scarico o dell'eventuale riutilizzo delle acque reflue in questione;
 2. Il Proponente è tenuto altresì ad informare il Settore Ambiente dell'Area 4 della Provincia di Brindisi, dell'avvenuta esecuzione delle opere e della messa a punto funzionale dei sistemi realizzati;
 3. dovranno essere rispettate le condizioni e prescrizioni riportate nel Provvedimento n. 67 del 26.05.2017 e successiva nota prot. n. 34620 del 02.11.2022, di questo Settore, di autorizzazione per l'impianto di San Pancrazio Salentino, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.L. vo n. 152/2006 e ss.mm.ii. s;
- Le dichiarazioni rese dal Proponente costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria e l'adozione del presente atto, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.
 - Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili a carico del bilancio provinciale;
 - Si attesta che il presente atto, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla riservatezza dei dati personali, di cui al D.lgs. n. 196/2003 ed al GDPR 679/2016
 - Il presente provvedimento, sarà notificato all' Acquedotto Pugliese S.p.A. –Struttura Territoriale Operativa BR-TA e, sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. sul sito web della Provincia di Brindisi e trasmesso, per opportuna conoscenza e per quanto di competenza, ai seguenti Enti:
 - Comune di San Pancrazio Salentino
 - Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale;
 - Autorità Idrica Pugliese;
 - Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Servizio Risorse Idriche;
 - ARPA Puglia – Dipartimento Provinciale di Brindisi;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso entro sessanta (60) giorni ricorso al TAR competente o, entro centoventi (120) giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

II DIRIGENTE
- Dott. Pasquale EPIFANI -
Documento Firmato digitalmente

La sottoscritta, Responsabile del Procedimento, dichiara che in merito alla relativa istruttoria della pratica non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento.

- La Responsabile del Procedimento-
P.i. Mariantonietta GORGONE
*Firma autografa, sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.L. vo n.
39/1993*

Il sottoscritto, Dirigente competente ad adottare l'atto, dichiara che in merito al relativo procedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento e dall'adozione del presente atto.

II DIRIGENTE
Dott. Pasquale EPIFANI -
Documento Firmato digitalmente

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso gli archivi digitali dell'Ente, ai sensi della normativa vigente.